

Bardonecchia. Domenica 20 luglio inaugurata la nuova ambulanza 20 anni di assistenza con la C.R.I.

“La prima ambulanza, di cui si viene a conoscenza nel Vangelo, non aveva ruote, era un asinello” così ha raccontato il parroco don Franco nella sua predica di domenica 20 luglio, durante la quale un folto numero di bardonecchiesi e turisti, si sono riuniti in preghiera e in festa per inaugurare la nuova ambulanza della C.r.i. bardonecchiese. “L'uomo deve voler bene e volersi bene nel corpo e nell'anima, il volontariato è un atto nobile; la zizzania e il grano sono molto simili, si distinguono solo da grandi, se voi dormite un nemico può riempire il vostro campo di piante velenose, ma se coltivate nel bene la vostra anima, vi nutrirete sempre di grano” – ha commentato il parroco. “Sono trascorsi 15 mesi da quando si era deciso di ampliare il nostro parco ambulanze, ogni mezzo ha percorso più di 130.000 Km e bisognava raccogliere la somma” così ha spiegato Carlo Florindi, presidente della C.r.i. bardonecchiese “Nel 1992 ad un pranzo a cui ero stato invitato in qualità di amministratore comunale e dipendente Sitaf, l'allora parroco di Melezet, Don Edoardo Grua, ci presentò alcuni vertici del comitato C.r.i.; il direttore della Sitaf mi



disse “Carlo, te ne devi occupare”, avrei dovuto affiancare una signora, Giulia Robino, rappresentante delle patronesse di Torino nella fondazione di una delegazione di C.r.i. Reclutai colleghi, molti del servizio sicurezza del traforo di cui facevo parte, altri venuti a conoscenza si iscrissero al corso e, con una vecchia ambulanza Fiat 238 che perdeva il tubo di scarico, nel luglio 1993, ci fu il primo soccorso e mi ricordo che l'equipaggio era tutto femminile. Mi sono sentito responsabile al punto di seguirla con la mia auto privata fino

al pronto Soccorso”. Dal 1993 al 2008 il tasso di mortalità dell'Alta Valle è diminuito del 13%. L'acquisto del nuovo mezzo di primo soccorso inaugurato domenica è stato possibile grazie al contributo della Fondazione CRT, l'amministrazione comunale, la Sitaf, le 120 famiglie che hanno contribuito, le classi 2° media, l'artista Bollej, che ha messo a disposizione delle sue opere, il Presidente del Comitato di San Francesco al Campo Daniela Matteis, il presidente del Comitato di Lanzo Stefano Garrone che, nel periodo di Nata-

le, con due ambulanze in officina hanno prestato i loro mezzi per far fronte all'emergenza, i comitati di Poirino e Giaveno, la pubblica assistenza di Sauze d'Oulx. “Un grazie di cuore ai miei collaboratori Gally Odilia, Canagallo Franco, alla mia segretaria Brunelli Carla, a tutti i dipendenti e, soprattutto, ai volontari che per la collettività sottraggono del tempo alle loro famiglie e a se stessi per dedicarsi a chi soffre” ha concluso Florindi. Madrina del nuovo mezzo l'assessore Piera Cicconi, che con il vice sindaco Carollo e il sindaco Borgis, ha partecipato ai festeggiamenti. Presente anche all'intera cerimonia il neo luogotenente Emanuele Scarcella, che ha colto l'occasione per affacciarsi alla Comunità, partecipando personalmente a un momento importante per il paese. Con il suono della sirena, a festa, il taglio del nastro, il volo dei palloncini fuoriusciti dal nuovo mezzo, un catering de “I cusiné” nella sede di via Garibaldi, con la torta offerta dall'artista del bello gastronomico “Ugetti”, è stata inaugurata la nuova ambulanza, il senso di comunità che si rinnova come sempre nell'altruismo.

MARIA TERESA VIVINO